

Il futuro che abbiamo immaginato è solo all'inizio, costruiamolo insieme

Questa la mappa tracciata nel corso dell'apericena che ha inaugurato la stagione 2019 degli incontri mensili organizzati da Rete Pmi Romagna, ospite Tim O'Connell di H-FARM

Un appuntamento che ha visto una grande partecipazione di imprenditori e il gradito ritorno di **Timothy O'Connell - Senior Partner & Global Business Director di H-Farm**, la più importante piattaforma europea, dove innovazione, imprenditoria e formazione convivono e si contaminano l'un l'altra. Nata nel 2005 a Treviso, sta aprendo sedi in diversi paesi europei ed è stata la prima al mondo ad unire in un'unico luogo investimenti, consulenza per le imprese, start up e programmi di formazione in prospettiva digitale. "Siamo molto lieti di riavere fra noi Tim O'Connell - ha esordito **Luca Bettini, Presidente di Rete Pmi Romagna** -, già nostro ospite nel settembre del 2017 e che oggi ci parlerà di questa splendida realtà della H-Farm, un vero e proprio villaggio dell'innovazione, che lavora concretamente sul tema della trasformazione digitale delle imprese. Abbiamo già avuto modo di confrontarci su quanto un approccio aperto all'innovazione possa essere determinante nella vita di un'azienda. Infatti, siamo soliti dire che il tempo manca sempre, i team di progetto sono fortemente concentrati sulla quotidianità delle problematiche da affrontare e spesso non hanno effettivamente tempo di pensare se una nuova tecnologia possa rappresentare un'opportunità per l'azienda o meno. Ma è indispensabile guardare al di fuori del proprio perimetro aziendale, cercare e cogliere le opportunità, cambiare e innovare, perché non farlo può significare restare al palo e perdersi. La trasformazione digitale ed i trend tecnologici stanno cambiando i sistemi economici, le imprese, le abitudini di clienti e consumatori, innovare - ha concluso Bettini - è dunque l'imperativo imprescindibile che deve darsi un'azienda per tener testa ad un mercato in perenne e rapida evoluzione. Noi siamo però anche convinti dell'importanza di mantenere radici locali e che dal rapporto dare/avere che deriva dal sodalizio imprese/territorio tutti possano e debbano trarne beneficio, perché, sempre citando i principi fondanti di H-Farm, "il futuro che abbiamo immaginato è solo all'inizio, costruiamolo insieme".



Da sinistra il Presidente Luca Bettini e Tim O'Connell



H-FARM: H come HUMAN, Farm come luogo dove si coltivano le idee

Digitalizzazione sì, ma l'approccio "human" resta sempre un elemento essenziale del lavoro

"Lavoriamo con le imprese per sviluppare iniziative di trasformazione digitale, aiutandole a portare innovazione e idee brillanti al proprio interno - afferma **Tim O'Connell** -, ma la "H" nel nostro nome non è stata scelta a caso: significa "Human", perché le persone restano sempre al centro di tutto ciò che facciamo: nei servizi, nelle relazioni, nelle interazioni. Human, perché **sono le persone che fanno la differenza. Sempre**". "Investiamo nelle aziende di domani, aiutiamo le imprese a realizzare progetti di Open Innovation per individuare startup emergenti ed esplorare nuovi modi di collaborazione

- prosegue O'Connell -, investiamo quindi nelle piccole imprese innovative e nelle aziende, rendendo possibile lo sviluppo e l'accelerazione del loro business. Il nostro obiettivo è essere i primi nell'intercettare nuove imprese, analizzare i diversi progetti imprenditoriali digitali in Italia e in Europa, selezionando e investendo nei migliori. Supportiamo poi le aziende nell'implementazione di processi digitali, accompagnandole nell'analisi dei nuovi scenari e nell'adozione di nuovi processi per continuare ad essere competitive in un mercato in rapidissima evoluzione. L'eterogeneità del nostro team - ha



Timothy O'Connell di H-FARM

proseguito O'Connell - è uno dei nostri punti di forza: proveniamo da esperienze in campi diversi,

anche da paesi diversi, dove però **il digitale è sempre stato il principale driver** e oggi siamo integrati in un'unica grande squadra, in grado di garantire soluzioni innovative e lungimiranti. Siamo pionieri, appassionati di innovazione, studiamo il cambiamento digitale e amiamo esplorare nuovi territori. **Troppo spesso le aziende vanno avanti guardandosi indietro**, concentrandosi sui dati del passato o anche su quelli attuali, pensando di trarre utili indicatori per il futuro. Ma non è così! In questo modo ci si basa su dati storici superati, perdendo di vista il futuro e questo può diventare un limite pericoloso per le aziende. Occorre un nuovo approccio all'innovazione che deve indurre le imprese a sviluppare non solo idee al proprio interno, ma ad aprirsi all'esterno, a modificare le proprie strategie e soprattutto la propria mente, il modo stesso di interpretare la realtà che le circonda, che deve essere vista come un luogo "vivo" e per questo in continuo divenire".